VOCI fraterne

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX-ALLIEVI D. BOSCO

ANNO XXXIII

N. 6 - 15 MARZO 1952

CRONACHE DEI CONVEGNI DI: Trieste — Busto Arsizio — Torino (S. Giuseppe) — Torino (Crocetta) — Cavaglià — Bagnolo Piemonte — Buonalbergo — Taormina — Trino — Firenze — Genzano (Roma) — Livorno — S. Marino — Parma (Oratorio).

NUMERO SPECIALE

DEDICATO AI CONVEGNI



Convegno degli Ex-Allievi di Trieste

TRIESTE

L'Oratorio Salesiano di Trieste ha tenuto il suo Convegno annuale degli ex-allievi domenica 28 ottobre scorso.

Il programma svolto, il forte numero degli intervenuti, dettero alla manifestazione un tono di alto interesse e di soddisfazione generale.

Una inattesa anticipazione ebbe il Convegno, la domenica precedente quando i numerosi ex-allievi presenti all'Oratorio ebbero la lieta sorpresa di potersi stringere attorno al loro antico Pastore, Monsignor Fogar di passaggio per Trieste. Fu un incontro commovente che fece rivivere a tanti già anziani, ricordi cari di fiorenti attività attorno alla apostolica figura del sempre giovane Vescovo... dei *muti* triestini.

Domenica 28 il convegno ebbe inizio alle ore 10 colla S. Messa in suffragio dei soci defunti. Celebrò Don Bonomi venuto espressamente da S. Donà di Piave per partecipare alla manifestazione.

Alle ore 11 in cortile, tutti si radunarono presso la lapide-ricordo che porta i nomi dei Superiori ed ex-allievi defunti. Il Direttore, Don Malgarini, espresse in brevi parole il profondo significato del nostro ricordo e tutti si unirono in preci di suffragio.

Subito dopo, in teatro, ebbe luogo il Convegno presieduto dal Sig. Ispettore Don Maniero. Il Cavalier Battaglia, giunto da Udine per portare il saluto augurale degli ex-allievi friulani, fu eletto per acclamazione Presidente dell'assemblea. Dopo il saluto dato dal Direttore, il Presidente dell'Unione lesse le numerose adesioni, prima fra tutte quella paterna e augurale del venerato Rettor Maggiore. Seguirono le relazioni morali e finanziaria. Don Bonomi poi in una commossa e felice rievocazione tratteggiò ai presenti la figura dell'indimenticabile Don Montecchio, Direttore dell'Oratorio, deceduto nel maggio scorso. A Don Bonomi si unì il Cav. Rizzian per ricordare ai presenti un'altra cara figura di Direttore scomparso in questi giorni: Don Sisto Carnelluti. Fu poi presentato ufficialmente il nuovo Incaricato dell'Unione, in sostituzione di Don Bonomi, trasferito in altra casa: Don Gino Berengo che sedeva al tavolo di presidenza.

Tra gli intervenuti registrati, merita speciale rilievo quello dell'ex-allievo Stopper che incitò tutti ad operare in forma fattiva e sociale soprattutto in questi momenti di lotta aperta.

Si passò poi alla nomina della nuova Presidenza mediante scrutinio segreto. Risultarono rieletti tutti i membri già in carica.

Chiuse il convegno il Sig. Ispettore che espresse la soddisfazione per la serietà ed interesse dimostrato all'adunanza ed auspicò sempre nuove mete per il bene dell'Oratorio e della parrocchia posta nel centro del rione S. Giacomo, posizione di prima linea dove da cinquanta anni lavorano i figli di Don Bosco.

Dopo il gruppo fotografico ebbe luogo il pranzo sociale cui intervennero 130 convitati. Il nostro munifico ex-allievo Sig. Luzar volle a sue spese invitare un nutrito coro di amici friulani che portarono una nota allegra alla mensa coi loro canti e cori friulani.

Fu un gesto assai apprezzato che fece andare alle stelle l'entusiasmo di tutti i presenti che alla fine gareggiarono coi friulani in canti ed evviva.

La riuscitissima giornata fu chiusa con la recita serale offerta dalla gloriosa filodrammatica degli ex-allievi anziani. Portarono sul palco il brioso lavoro: *Le facezie di S. Martino*. Ottima la interpretazione e scelta indovinata del lavoro.

Domenica successiva, 4 novembre poi, un buon numero di ex-allievi accompagnati dal Direttore, si recarono al cimitero sulle tombe dei Salesiani ivi sepolti per pregare e ricordare i tempi passati: Gesto questo quanto mai delicato che tanto li onora.

BUSTO ARSIZIO

Il 14 ottobre u. s. si è tenuto a Busto Arsizio il convegno annuale degli ex-allievi e Cooperatori salesiani della nostra città. Alle ore 9 nell'Oratorio S. Luigi si è avuta la S. Messa, celebrata dall'Ill.mo Mons. Giovanni Galimberti, Delegato del nostro Gruppo, che al Vangelo ebbe appropriate parole di circostanza, lumeggiando il pensiero del Fondatore della Pia Società Salesiana.

Alle ore 10 ebbe inizio in una sala dell'Oratorio gentilmente concessa, l'annuale assemblea. Fra i presenti, ospite graditissimo il Presidente Regionale Lombardo Avv. Comm. Bottesini e il delegato Ispettoriale Don Magistrelli, che scusò l'assenza del Rev. Sig. Ispettore Don Gerli perchè indisposto.

Il Sig. Giovanni Gianneo, Presidente del Gruppo stesso, dà con succinte parole il resoconto dell'attività annuale richiamandosi alle feste celebrate l'anno scorso in occasione della Beatificazione di Domenico Savio, fiore del giardino salesiano.

Il Segretario Gilberto Maino legge la relazione finanziaria e ringrazia il Sig. Antonio Castiglioni per la cooperazione finanziaria data durante l'anno in corso.

Indi il Cav. Prof. Luigi Bellotti esamina la figura poliedrica del Santo nella Sua insigne qualità di educatore. Era vigente allora il metodo coercitivo, cioè repressivo; Don Bosco instaurò, si può dire, il metodo preventivo, che s'impernia sulla religione coll'ausilio della ragione: il precettore deve usare l'amore per i giovani e non già la repressione, poichè, colla maniera forte i risultati sono molto dubbi. Il chiarissimo Professore, che vanta una lunga esperienza d'insegnamento, ebbe parole felici e persuasive raccontando qualche aneddoto della vita di Don Bosco, attinente alle Sue qualità preclare di educatore.

Il Presidente del Gruppo comunica che scade il Consiglio, che però viene rieletto per acclamazione.

Prende la parola quindi il Presidente Regionale che incita i soci del Gruppo ad amarsi come fratelli e ricorda i suoi educatori Salesiani specialmente Don Baratta e si sofferma sulla Terza Famiglia Salesiana, cioè quella dei Cooperatori, che deve integrare quella degli ex-allievi.

Infine dopo parole di saluto del Comm. Carrera di Milano, Don Umberto Bastasi, Segretario Nazionale per gli ex-allievi, porta il grazie sincero dei Superiori di Torino che ricordano sempre i soci del Gruppo Bustese i quali non hanno ancora dimenticato, nonostante il trascorrere degli anni, gli insegnamenti impartiti dai Salesiani quando dimoravano a Busto Arsizio. Non ancora spenta la loro eco, i Bustesi non disperano che i buoni Salesiani possano ancora ritornare sulle rive dell'Olona.

A mezzogiorno, in un ristorante cittadino, si consumò in schietta e sana allegria, la tradizionale colazione che non manca mai nei raduni salesiani, e che serve ad affiatare maggiormente i soci fra loro.

TORINO (S. Giuseppe)

Il tradizionale Convegno dell'Immacolata, ha assunto quest'anno particolare solennità, poichè si volle festeggiare la data di fondazione del circolo « XV Maggio » e per l'occasione, il suo primo Presidente il Dott. Prof. Ferruccio Galmozzi, sindaco di Bergamo, volle essere presente e partecipare per la intera giornata al nostro Convegno.

I soci risposero numerosi all'appello, per cui la manifestazione assunse carattere cittadino e formò oggetto di articolo vistoso del giornale « Il Popolo Nuovo ».

Il Convegno venne aperto con appropriate parole del consocio Miletto, seguì la relazione del Presidente Prof. Angelo Chianale particolarmente applaudita, e poscia parlarono il Consigliere Comunale Luigi Chiesa, il Prof. Osella, il Sig. Giacinto Zaccheo e per ultimo il Prof. Galmozzi. Tutti riscossero vivi applausi.

Venne riconfermato per acclamazione unanime il Consiglio Direttivo scaduto. Applausi e congratulazioni furono pure rivolti al consocio Vaira per il suo 80° anno di vita.

Chiusero il Convegno gli amatissimi Don Grosso e Don Valentini ricordandoci Don Bosco ed il compianto Rettor Maggiore Don Ricaldone per cui vennero rivolte nostre preci.

A mezzodì il pranzo da Cucco chiuse il Convegno.

TORINO (Crocetta)

Seguendo la consuetudine il 28 ottobre si è tenuto il Convegno Annuale degli ex-allievi, Unione Crocetta. La manifestazione ha avuto un carattere familiare pieno di reciproca comprensione da parte di tutti gli aderenti.

Un gruppo di soci, delegato dal Consiglio, si è portato, di buon mattino, al Cimitero a deporre fiori sulle tombe degli ex-allievi.

Alle ore 9 S. Messa officiata dal M. R. Sig. Don Eugenio Valentini, Direttore del Pontificio Ateneo Salesiano, che al Vangelo rivolse parole ispirate agli ex-allievi incitandoli sempre più ad opere di bene, per mantenere sempre più viva la fiaccola della bontà e della virtù.

La prevista riunione al teatro per il Convegno, è stata preceduta dalla rituale offerta di vermouth da parte della Madrina dell'Unione, e dalla posa per un gruppo fotografico.

In teatro il Sig. Don Eugenio Pettenuzzo, Direttore dell'Oratorio festivo, ha intrattenuto i presenti con una felicissima esposizione della vita oratoriana, mettendo in evidenza l'apporto dato dagli ex-allievi sempre all'avanguardia in tutte le iniziative atte ad incrementare sempre più la vita dell'Oratorio.

Particolare elogio ha rivolto alla Conferenza di San Vincenzo, alla Filodrammatica, alla Polisportiva.

Questa chiara esposizione, mentre era un poco un risveglio dei ricordi lontani nei presenti, ha dato la sua impronta al Convegno, ed ha impresso nuovo vigore ed è stato un valido incitamento ad ancor meglio operare nell'avvenire.

Prima di concludere ha voluto porgere un deferente pensiero ai Defunti, ed ha comunicato che nel prossimo Festival Filodrammatico « Coppa Dino Bianco », avrebbe istituito un premio al nome di « Giuseppe Nepote » membro del Consiglio, buono, fattivo e tenace.

All'unanimità è stato decretato che l'Unione avrebbe offerto una coppa.

Il Presidente dell'Unione, Sig. Gino Oberholtzer ha informato l'assemblea di avere rassegnato le dimissioni, a nome di tutti i membri del Consiglio, per fine mandato, pregando il sig. Direttore di disporre per la nomina dei nuovi membri direttivi.

Il sig. Don Bastasi, che con la sua gradita presenza ha voluto onorare il nostro Convegno, ha tracciato brevemente con chiarezza, il programma avvenire dell'Unione ex-allievi, che dovrà servire di guida per il nuovo Consiglio dell'Unione.

E' seguita la partita di pallone fra i chierici Teologi ed Ex-Allievi. Questa è entrata ormai nella tradizione, ed era simpatico veder con quale impegno la medesima è stata giocata dai non più giovani Ex-Allievi, e vivamente applaudita da un pubblico di... eccezione. Hanno vinto gli ex-allievi.

Quindi « agape fraterna ».

Il nuovo Consiglio della Sezione è così formato: *Presidente*: Sig. Gino Oberholtzer; *Vice Presidente*: Sig. Cesare Foresto; *Cassiere*: Sig. Oscar Notari; *Segretario*: Sig. Giuseppe Togliatto.

Consiglieri: Sigg. Giovanni Cena, Vincenzo Fortini, Giovanni Iguerra, Elia Novello, Renzo Tabucchi, Domenico Tamagno.



Convegno degli Ex-Allievi di Torino (Crocetta)

CAVAGLIÀ

Domenica, gli ex-allievi dell'Istituto Salesiano Decaroli, hanno celebrato la loro annuale festa, alla quale, nonostante i lavori della campagna, partecipò un notevole numero.

Celebrò la S. Messa l'ex-Direttore Don Motta, che rivolse appropriate toccanti parole di incitamento e di ricordo.

Seguì il convegno presieduto dal Segretario Generale Don Bastasi. Attorno a lui, colla Presidenza al completo ed i Superiori dell'Istituto, erano l'Onorevole Franzo, il Comm. Cantone, il Vicario Don Garbaccio, il Prof. Dott. Barone da Gattinara, il Vicario di Andorno Don Viola, il Maestro Ferrara da Trino, il Conciliatore Glauda, gli Insegnanti della Scuola Agraria e molti ex-allievi, venuti anche da lontano.

Dopo il saluto di apertura portato dal Presidente Adelchi Raspo, il Direttore Don Luigi Guglielmetti riferiva sul lavoro compiuto dall'Istituto e dalla Scuola di avviamento agrario.

La relazione del Segretario Sig. Comm. Serafino Chiesa, fu commentata nei punti più salienti dall'On. Franzo, invitando i presenti ad addivenire a proposte concrete, poche, ma buone. Parlarono ancora Don Motta e Don Bastasi, e si concluse nell'accettazione della proposta fatta dal Direttore: quella di incaricare la Presidenza, con una commissione, per giungere alla realizzazione di quella migliore cosa che ricordi ed esalti in ogni tempo il più illustre figlio di Cavaglià: Giovanni Gersen, autore dell'« Imitazione di Cristo ».

Seguì il tradizionale gruppo fotografico, poi il pranzo con un centinaio di partecipanti.

Il Prefetto Don Mario Ottone dirigeva il servizio.

Dopo l'annunciazione dei testi dei telegrammi da mandarsi al Ven.mo Rettor Maggiore, all'ex-allievo Don Manione, ora nuovo Direttore generale degli Studi, ed al Prof. Valletta della Fiat per la offerta del magnifico trattore per la scuola agraria, e la lettura delle adesioni, parlarono: Giovanni Merlo, il Vicario Don Garbaccio, Tommaso Barone, il Maestro Ferrara, l'On. Franzo e Don Bastasi.

Prima della Benedizione Eucaristica, data nel cortile dell'Istituto, il Vicario di Andorno Don Viola, con smagliante discorso, parlò dell'opera salesiana ed in special modo della gratitudine che gli ex-allievi hanno per i loro Superiori per l'educazione avuta, che serve in ogni tempo di guida nella vita.

Fin dal mattino, nel secondo cortile, accanto al nuovo piccolo trattore Fiat, era esposto il nuovo monovomere, offerto dalla Ditta Cantone di Vercelli, tramite la Federazione dei Coltivatori diretti. Festeggiato e complimentato il titolare Comm. Cantone che si aggiunge ai benemeriti della Scuola Agraria.

Giornata piena di buon umore e di fraternità quella passata domenica fra quelle mura, che tanti ricordi hanno suscitato nel cuore e nella mente degli ex-allievi salesiani.

BAGNOLO PIEMONTE

Quest'anno il nostro Convegno ebbe una caratteristica speciale, perchè fu il coronamento di due altre date importanti.

Quindici giorni prima del Convegno vi fu un'adunanza tenuta dalla Presidenza agli Ex-Allievi della nostra scuola Media per la loro iscrizione all'Unione.

La seconda, la domenica prima del Convegno, gli Ex-Allievi parteciparono, insieme cogli Aspiranti Missionari, alle visite delle quattro Chiese per l'acquisto del Giubileo.

Così preparato, il Convegno non poteva che riuscir bene.

Al sabato sera vi furono le confessioni, coronate da una Comunione generale il mattino dopo, durante la S. Messa della comunità alle 7,30.

Ai bei canti ed alle preghiere devote degli Aspiranti Missionari presero parte attiva tutti gli Ex-Allievi, che in quel momento si sentirono sempre più fieri di essere aggregati alla Famiglia Salesiana.

E questa unione la si vide ancor più durante e dopo il pranzo sociale, quando, tutti uniti, parteciparono alla dotta e forbita conferenza tenuta dall'antico loro Assistente, Dott. D. Michele Marchisio, sulla « Educazione ».

Fu una giornata piena di fervore e di fraternità Salesiana, in cui gli Ex-Allievi, attorno al Sig. Direttore della Casa e ai Superiori poterono ancora una volta provare la gioia di vivere nella Casa di Don Bosco.

Dalla Presidenza si presentarono ai Soci le varie attività dell'anno, quali le conferenze settimanali, le recite, con a capo la tradizionale bell'operetta per il carnevale, e con diverse altre proposte.

A tutti si fece l'augurio di essere più uniti per imparare ad amore di più D. Bosco e per diffondere il suo spirito.

BUONALBERGO

Il 13 dicembre 1951 in occasione della festa di Santa Lucia, che è molto onorata in Buonalbergo, i nostri Ex-Allievi dell'Oratorio e della Scuola, hanno ascoltata la S. Messa che essi stessi hanno cantata, e poi si sono riuniti nella Sala-Teatro. Il Sig. Direttore, Sac. Presta Ernesto, dopo la preghiera, ha commemorato la morte del IV Successore di D. Bosco, Sig. D. Pietro Ricaldone, che ha tanto avuto a cuore l'Unione Ex-Allievi. Ha commemorato inoltre la scomparsa del Socio Di Giulio Mario, laureando in farmacia.

Si è passato poi all'elezione del nuovo Consiglio che è risultato il seguente:

Presidente: Sig. Leone Prof. Vittorio; *Segretario*: Sig. De Gregorio Federico; *Cassiere*: Sig. Basile Angelantonio.

Dopo l'elezione si è passato nel cortiletto dell'Oratorio per il gruppo fotografico, indi l'agape fraterna. Tra i Convenuti molto si è parlato dei begli anni trascorsi all'Oratorio, dei loro Superiori e si leggeva nel loro volto il « grazie » più sentito per Don Bosco e un « grazie » per la compianta Donna Maria Gallo che si era spogliata di tutto, venti anni prima del suo decesso, affinchè si aprisse quest'opera a beneficio della gioventù buonalberghese.

Prima delle elezioni il Sig. Direttore si è compiaciuto per l'attività degli ex-allievi, soprattutto nel campo sociale. Si è messo a disposizione degli Ex-Allievi due stanze e la biblioteca. Ha terminato richiamando sempre alla maggiore osservanza dei punti programmatici:

Campo religioso: La Messa Sociale la prima domenica di ogni mese, con l'esercizio della buona morte.

Campo culturale: Teatro, Biblioteca, Riviste...

Campo sociale: Conferenze, Stampe...

TAORMINA

Domenica scorsa, giorno dell'Epifania del Signore, in un'atmosfera di gioconda fraternità Salesiana, si svolse il primo Convegno degli Ex-Allievi dell'anno 1952 nel Teatrino dell'Oratorio.

Pareva il nostalgico ritorno dalle vie del mondo di 150 tra i figli maggiori attorno al Padre, D. Bosco, la Cui immagine sorrideva amabilmente dall'Alto. Dopo il breve saluto del Direttore dell'Oratorio e la lettura del messaggio dell'Ispettore Salesiano, il

Rev.mo Prof. Dott. Don Gaetano Scrivo, dello Studentato Teologico Salesiano di Messina, spiegò ai convenuti la Strenna lanciata dal defunto Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pietro Ricaldone, per il 1952: « In questo mondo, sconvolto dalla superbia, urge praticare l'umiltà ». L'Oratore con la sua parola calda e forbita tenne desta l'attenzione dei presenti per circa tre quarti d'ora.

Alla fine dell'applauditissimo discorso, più d'uno espresse all'illustre Conferenziere il vivo desiderio di poterlo ascoltare ancora altre volte.

Sotto la guida sapiente del Delegato Ispettoriale, Sac. Dott. D. Giuseppe Maccarrone, si passò quindi all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Alla carica di Presidente degli Ex-Allievi, con suffragio quasi universale, venne eletto il Dott. Carlo Papale. A lui e a tutti gli altri consiglieri vada il nostro sincero augurio di feconda attività.

Il terzo argomento dell'ordine del giorno fu presentato dall'Avv. Melo Rao, il quale invitò tutti alla celebrazione del quarantennio dell'Opera Salesiana in Taormina, in occasione della prossima festa di S. Giovanni Bosco ed esortò alla formazione di un comitato che curasse detti festeggiamenti.

Costituitosi il Comitato, si passò all'ultimo argomento dell'ordine del giorno: « Organizzazione ». Il Dott. Siligato, invitò caldamente tutti gli Ex-Allievi ad unirsi fra loro e collaborare con i loro educatori per divulgare lo spirito di Don Bosco.

Chiuse l'adunanza il Delegato Ispettoriale Don Giuseppe Maccarrone, esortando tutti ad essere fraternamente uniti in Don Bosco ed a mantenersi veri figliuoli **Suoi.**

TRINO

Anche quest'anno la città di Trino, sempre fedele e tanto benemerita dell'Opera Salesiana, ha visto riuniti nella più serena cordialità e, ci sia lecito esprimerci, boschiana letizia un'ottantina circa i nostri cari Ex-Allievi nella casa di D. Bosco in Trino Vercellese.

A render completa la gioia di tutti, quest'anno, vi fu il numero straordinario con la presenza del nostro Rettor Magnifico che, nella sua squisita bontà, volle trascorrere una giornata del suo Anno Giubilare in questo Collegio, in mezzo ai suoi, ancora numerosi condiscepoli. Fu gioia di famiglia, gioia sincera che non si cancellerà tanto presto dall'animo di chi l'ha goduta.

Celebrò la S. Messa solenne il nostro Festeggiato, mentre in devoto raccoglimento gli Ex-Allievi e numerosi fedeli gremivano il nostro Tempio.

Al Convegno, che seguì subito dopo, presiedevano, col Rettore Magnifico, l'Avv. Vallaro, il Rag. Brignone con tutta la Presidenza e il nostro Rev.mo D. G. Osenga che arringava l'eletta assemblea con la sua sempre gradita e felice parola.

Parlò il Rettore Magnifico, applaudito; il Direttore della Casa, l'Avv. Vallaro, sempre brillante nel suo dire ed altri. Il Rag. Brignone ,esposto il suo resoconto, fece voti pel nuovo anno, augurandosi un sempre più felice avvenire.

Il pranzo voleva essere proprio un'agape fraterna dove la gioia più sentita doveva confondersi con l'intesa più cordiale.

Non tutti poterono partecipare alla funzione del pomeriggio, ma fu ugualmente ben riuscita.

Si chiuse la magnifica giornata con un'accademia in onore del nostro Rettor Magnifico.

Voglia il Cielo concederci ancora molte di queste liete ore per udire quella parola di salesiana bontà di cui si serviva D. Bosco per stringere gli animi *in unum.*

FIRENZE

Indimenticabile Convegno quello del 9 dicembre 1951!

Vi parteciparono Ex-Allievi che ebbero la benedizione di Don Rua e qualcuno aveva ancora nel cuore il sorriso di Don Bosco di settanta anni fa.

Il Tempio della Sacra Famiglia ci accolse, gremito da una folla che voleva dire il suo affetto e la sua gratitudine al suo Priore. La vasta Chiesa, mentre Don Tassi celebrava la Messa d'Oro, risuonò delle note della « Missa Jubilaris », opera 50 del Torquato Tasso della musica sacra italiana.

Seguì il ricevimento: un Allievo salutò i fratelli ritornati alla casa della loro giovinezza: gli rispose il Prof. Angelini, che poi consegnò i premi degli Ex-Allievi ai migliori del corso catechistico.

Il vasto parlatorio si gremì degli Ex-Allievi sotto la presidenza del Direttore, Rev. Don Ragghianti, presenti il Presidente Prof. Angelini, il Vice Presidente Comm. Franchini, il Presidente regionale Prof. Comm. Meli, il Segretario regionale Cav. Bambi e gli altri membri del Consiglio dell'Unione.

Il Direttore richiamò i due avvenimenti importanti: l'inaspettato transito di Don Ricaldone ed il Giubileo d'Oro di Don Tassi.

Don Vivaldi commemorò il Ven.mo Don Ricaldone.

Don Tassi espresse i sentimenti di gratitudine a Dio, a Don Bosco, ai presenti, specialmente al Comm. Cecconi, Presidente regionale di Bologna che fu presente alla sua prima Messa.

Parlano su Don Ricaldone e Don Tassi, Franchini, Meli, Angelini, che consegna al festeggiato un'offerta di L. 25.000 degli Ex-Allievi, quale contributo per la cancellata del tempio.



Convegno degli Ex-Allievi di Trino

Don Gasperi legge il telegramma di Sua Santità e la lettera di elogio e di congratulazione di S. Em. il nostro Cardinale Arcivescovo al Priore. Fa poi una breve relazione economica.

Raccomanda di suffragare i nostri morti nell'anno. Così Pasquale, floraio; Pasquini Amerigo, ex libraio; Del Re, insegnante e Cirri Ottorino che si è saputo disperso in Russia.

Vengono ricordati i soci affezionatissimi Calzolari e Bini, malati. Annuncia che è aumentato il numero dei Soci tesserati conglobati a Voci Fraterne, e si augura una maggiore diffusione di Voci Fraterne.

Il Prof. Meli comunica che il Prof. Chini Galileo, presente fra noi, ha offerto alla Casa Salesiana una grande sua tela in cornice: Cristo Eucaristia che conforta l'umanità sofferente.

Durante l'agape fraterna indirizzò un elogio poetico a Don Tassi il nostro Giaconi e parlarono il Prof. Meli, il Comm. Franchini e il Sig. Direttore.

GENZANO (Roma)

Il 23 agosto si trasportò la statua di D. Bosco, dall'Istituto Salesiano alla Chiesa parrocchiale, iniziandosi così il triduo predicato dal Salesiano Professor D. Giuseppe Fiori.

Domenica 26 agosto, in parrocchia, S. E. Monsignor Raffaele Macario, Vescovo Suffraganeo di Albano, celebrò la Messa della Comunione Generale. Si ebbe quindi l'« agape fraterna » degli ex-Allievi presso l'Istituto Salesiano. Erano presenti circa cento persone. Subito dopo si indisse il convegno.

Parlò il Sig. Direttore, Prof. D. Francesco De Bonis, il quale rivolse il suo saluto a tutti i presenti al convegno. Ricapitolò il programma svolto e propose quello da svolgere.

La parola passò poi al Presidente degli Ex-Allievi, sig. Igino Attenni, che rese edotti i presenti dell'opera degli Ex-Allievi genzanesi con un'ampia e precisa relazione. Iniziò con l'omaggio al S. Padre S. S. Pio XII e al Ven.mo Rettor Maggiore; seguì un affettuoso e augurale saluto agli ospiti tutti e in particolare alle personalità presenti al Convegno, quali il Presidente Internazionale degli Ex-Allievi, Commendator Poesio, il Cav. Gabrielli, il Comm. Brazioli e il Dott. Capuzzo. Il pensiero passò quindi al Sac. Prof. Roberto Fanara, da poco passato all'eternità. Si ricordò il cinquantenario della Celebrazione della Messa di Mons. Galieti, Arciprete della Collegiata.

Per le attività particolari dell'anno 1950-51 cui hanno preso parte gli Ex-Allievi, il Presidente, dopo aver comunicato la composizione del Consiglio Direttivo, ha ricordato la festa interna di San G. Bosco, svoltasi il 31 gennaio; nel mese di aprile la celebrazione della Messa di D. Angelo Fioretti, sacerdote novello salesiano ed Ex-Allievo dell'Oratorio; il 27 maggio la solenne processione in onore di Maria SS. Ausiliatrice; il 3 maggio la festa della Riconoscenza al Sig. Direttore; il 13 maggio Convegno degli Ex-Allievi che frequentarono le scuole dell'Istituto e nel mese di giugno l'iscrizione e tesseramento degli alunni che avevano terminato i loro studi.

Il Presidente ha poi parlato del riuscito pellegrinaggio a Roma svoltosi il 10 dicembre 1950. Altre attività rese note riguardano la befana ai ragazzi dell'Oratorio, comprendente alimenti e vestiario; l'attività filodrammatica alquanto limitata. Superiore ad ogni elogio si è mostrato il complesso bandistico sotto la guida del maestro, il Sig. Rodolfo Villani.

Riguardo al numero dei tesserati il Presidente rende noto:

Tesserati 219 (dei quali 53 nuovi).

Accennò quindi al pellegrinaggio di Torino da effettuarsi nel periodo 1-6 settembre, con un ristretto numero di partecipanti.

Il Presidente chiuse la relazione con un'esortazione ad intervenire alla pratica dei ritiri mensili ed a prendere iniziative per scuotere la gioventù dall'indifferentismo.

Parlò poi il Dott. Capuzzo il quale fece rilevare che non è tanto la tessera che fa l'Ex-Allievo, quanto l'anima che bisogna trasfondere nella nostra opera, poichè soltanto attraverso l'opera l'Ex-Allievo può raggiungere i suoi fini. Dopo aver constatato che alto è il numero dei tesserati, il Dott. Capuzzo consiglia di leggere e propagare « Voci Fraterne » perchè ricco di articoli formativi e di utili richiami.

Prese poi la parola il Cav. Gabrielli che fece rilevare un pensiero di Don Bosco in merito alla importante funzione degli Ex-Allievi i quali devono comportarsi da buoni cristiani e da buoni cittadini, oltre, s'intende all'apostolato che ogni Ex-Allievo non deve mai dimenticare.

Chiuse il Convegno il Comm. Poesio dichiarandosi soddisfatto di questa riunione, elogiando ancora il consiglio degli Ex-Allievi per il lavoro svolto e porgendo fervidi auguri per il lavoro da svolgere.

Nel pomeriggio solenne processione per il ritorno della statua di D. Bosco dalla Parrocchia all'Istituto, con grande affluenza di fedeli ai quali fu impartita la Benedizione eucaristica nel cortile dello Istituto.

Il Comm. Poesio rivolse alcune parole alla popolazione, esortando i genzanesi ad incoraggiare e sostenere l'opera di D. Bosco per raggiungere mete più alte.

LIVORNO

1951: 20 maggio radioso!

Un Convegno d'eccezione.

Giornata festosa. Arrivi da ogni parte del... mondo. Milano, Trento, Como, Bergamo e tantissime città italiane erano presenti con gli Ex-Allievi colà residenti. Ma il primato è battuto quest'anno da Eolo Soldaini. Non ha saputo resistere: ha lasciato Hassouan (Alto Egitto) e si è portato al suo Oratorio di Livorno!!! Bravissimo Eolo! Ti salutiamo festosamente anche da queste colonne.

Si inizia all'altare di Don Bosco con la Messa e Comunione di ben numerosi intervenuti. Celebra il Prof. D. Enzo Calderoni, Direttore dell'Istituto, che al Vangelo parla ai presenti.

Colazione rapida e succosa. Quindi Assemblea. Presentazioni. Saluti. Programmi. Don Calderoni porta il cordiale benvenuto ed il saluto a tutti.

Pastorelli inizia portando le adesioni di Don Bandiera, Don Raschio, Don Ferraris, etc. Legge il telegramma di adesione del S. Padre e di S. E. il Vescovo Diocesano; presenta le diverse manifestazioni che saranno svolte nel corso della giornata ed entra quindi nell'argomento principe del programma tracciato dal Rev.mo Sig. Don Ricaldone: « E' necessario organizzarsi e lavorare in favore della educazione cristiana ». Attività multiforme quella che debbono impegnarsi a svolgere gli ex-allievi salesiani. Collaborazione stretta ed opera fattiva perchè la pedagogia di Don Bosco sia applicata in pieno ed ovunque.

Ed in perfetto ordine viene svolto l'ordine del giorno, cominciando dalla *premiazione del Concorso Fotografico del Convegno* 1950. L'ottimo Giulio Salvini... stacca tutti con la sua celebre foto « mister Convegno 1950). Ed è festeggiato alla consegna del premio. Si svolgono nel massimo ordine le *elezioni del nuovo Consiglio*, e quindi si comunica che, secondo il programma, nel pomeriggio, alle ore 15 avranno inizio le visite alle « Basiliche » Livornesi per l'acquisto del Santo Giubileo.

Quindi Ceccanti parla di Don Bosco. Mario Bambi il Segretario Regionale porta il saluto e l'adesione del Prof. Meli, Presidente Regionale.

Ed ha luogo la cerimonia finale dell'assemblea. Viene accompagnata nel Salone la Signora Spinelli, Mamma del carissimo nostro Ex-Allievo Silvano, Tenente Pilota, deceduto nel 1938 in un incidente aviatorio.

Il Sig. Capocchi parla di Silvano nostro. Bravissimo. La Mamma, vivamente commossa, consegna l'artistica Coppa « Silvano Spinelli » al Capitano della squadra vincente e le medaglie ai Capitani delle molte squadre partecipanti. Rivediamo Silvano nel nostro Salone con noi, gioire del nostro Convegno. E' un momento veramente solenne.

Don Bastasi, Segretario Generale degli Ex-Allievi si dichiara particolarmente felice dell'innovazione portata a questo nostro Convegno: « Una Mamma è con noi per rappresentare il figlio suo buono Ex-Allievo caro, affettuosamente ricordato sempre ». Poi parlò dell'Organizzazione degli Ex-Allievi con appassionato affetto.

Segue il pranzo. Lietissimo, improntato alla più schietta familiarità. Chi è il prestigioso preparatore? Eccolo, Don Di Mento.

Belle cose dicono Capocchi, Soldaini ed altri. Allegria di Don Bosco ovunque, mentre continua il « largo agli obiettivi », come durante tutto il Convegno, per il concorso fotografico 1951.

Ore 15. Giubileo. Una lunga teoria di Ex-Allievi, in ordinato corteo uniti alla Salesiana Parrocchia Sacro Cuore, iniziava le visite alle « Basiliche » Livornesi.

E poi? Il recitone della Filodrammatica Ex-Allievi alle ore 21 davanti ad un pubblico numerosissimo. E' il primo esperimento della nostra « filo » per il Concorso Nazionale Ex-Allievi. « Il Povero, l'Ozioso ed il Vagabondo » di Enrico Borsari ottenne entusiastico successo. Le diciotto insistenti chiamate del pubblico dimostrano la qualità dell'esecuzione che può dichiararsi perfetta.

S. MARINO

Nonostante l'inclemenza del tempo, numerosi Ex-Allievi intervennero al Convegno annuale, effettuatosi il 27 gennaio p. p.

Il Presidente della sezione, M° Savoretti Zaccaria, aprì il Convegno con la lettura dell'indirizzo del Comm. Arturo Poesio, passando, quindi, ad una rapida rassegna dell'attività svolta dall'Unione durante il decorso anno, attività che ha trovato il suo maggiore espletamento nell'assistenza economica ai giovani orfani ospitati nell'Istituto, nell'aiuto portato agli alluvionati del Polesine, e nel fervore di vita del « Circolo Ex-Allievi » che conta settantacinque soci iscritti, di cui gran parte quotidianamente frequentanti.

Per il corrente anno la più viva esortazione è rivolta ai presenti, affinchè partecipino numerosi al corso di Esercizi Spirituali che si terrà a Loreto dopo la metà di agosto.

Prendeva, quindi, la parola, il Sig. Direttore che rievocava la grande figura del IV Successore di Don Bosco, recentemente scomparso, che tanto impulso seppe dare alla organizzazione degli Ex-Allievi, da lui particolarmente prediletti.

Dopo la consegna delle tessere ai nuovi iscritti si procedeva alla nomina del nuovo consiglio che risultava così costituito:

Presidente: M. Savoretti Zaccaria (riconfermato); *Segretario*: Sig. Guidi Giuseppe; *Cassiere*: Masi Prof. Luigi; *Consiglieri*: Sigg. Canducci Luigi, Guardigli Turiddo, Vincenti Luigi, Reffi Cav. Eugenio.

Dopo il pranzo il « Mago » Berlini Aldo, Ex-Allievo di Rimini, rallegrava nel teatrino gli Ex-Allievi e le loro famiglie, intervenute numerose, sfoggiando la sua strabiliante arte magica, ormai ben nota nelle Case Salesiane.

PARMA (Oratorio)

Per il Convegno annuale si sono riuniti presso l'Oratorio S. Benedetto un centinaio di ex-allievi dell'Unione Oratoriana il 14-10-51. Molte le adesioni di quanti erano legati dalle varie manifestazioni cittadine e provinciali.

Ritrovo obbligatorio nel vecchio e caro cortile che vide i nostri giochi più sereni: ritrovo affettuoso e cordialissimo. Nella cappella il signor Don M. Bassi, Direttore dell'Istituto, celebra la S. Messa e rivolge parole di benvenuto e di incitamento a dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio, così come ci insegnarono i figli di S. Giovanni Bosco.

Segui l'inaugurazione della Lapide ai Caduti dell'Oratorio, preparata a cura del Consiglio dell'Unione in sostituzione dell'altra rovinata dal tempo e dai bombardamenti. Particolarmente appropriata è sembrata a tutti la data del 12° anniversario della morte dell'indimenticabile Direttore e apostolo D. Ernesto Camesasca e quella del 1° anniversario della morte del Maestro Cav. Augusto Contini, per tutta la vita geniale e laborioso maestro della Banda.



Convegno degli Ex-Allievi di San Marino

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

Conto Corrente Postale N. 2/29939 intestato: "Federazione Ex-Allievi Don Bosco,,

Spediz. in abbon. postale - Gruppo II — Esce il 1 di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze

Il Sig. Gino Greci, molto acclamato, con parola calda, affettuosa ed entusiasmante ha tenuto il discorso di circostanza richiamando le purissime figure dei nostri caduti.

Dopo il gruppo fotografico riunione in teatro.

Il vice Presidente Vettori presenta l'oratore Don Angelo Ferrari, professore del Liceo S. Benedetto il quale tratta il tema dell'educazione cristiana invitando gli ex-allievi a formare una « società che si ispiri al Vangelo », facendo una limpida ed acuta disanima delle cause deleterie.

La relazione Vettori, sulle attività svolte, fa sorgere una nutrita e proficua discussione. Tutti i Soci sono preoccupati per la vita dell'Unione: tutti desiderano partecipare più attivamente alla sua vita. Le decisioni dell'Assemblea si sono concretate in questi punti:

1) Riunioni bimestrali per conferenze culturali; (1)
2) Triduo per il Precetto pasquale;
3) Inviare lo statuto a tutti i Soci;
4) Gita sociale annuale;
5) Esercizi Spirituali annuali, Esercizio mensile della Buona Morte e mezza giornata di ritiro in occasione di riunioni...
6) Incrementare la filodrammatica.

Dopo l'assemblea, finita troppo presto, agape fraterna. Allegria, discorsi, canti, ricordi: l'ex-allievo Padre Toscano, Missionario saveriano, da un mese reduce dalla Cina, ha richiamato con nostalgia persone ed episodi della nostra più bella età. Chiude Don Cantù, lo zelante direttore dell'Oratorio, invitandoci a collaborare con lui per la certezza del rifiorire dell'Oratorio.

« Bellissima giornata! riuscitissimo Convegno »: questo il commento di tutti prima di salutarsi coll'appuntamento non per il prossimo anno, ma per la prima manifestazione di Novembre!

(1) *La prima conferenza è stata tenuta il 29 novembre scorso. Parlò per primo il Sig. Direttore Don Bassi, che commemorò Don Ricaldone, seguito dal Sig. Prof. Ferrari che illustrò il tema: « Crisi moderna e cristianesimo ».*



Convegno degli Ex-Allievi di Parma (Oratorio)

Direttore Responsabile: Don UMBERTO BASTASI

Registrato al N. 354 del Tribunale Civile di Torino in data 26 gennaio 1949.

Stab. Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino.